



MUSEO
DIOCESANO
TRIDENTINO

**BILANCIO AL
31/12/2025**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	9
Principi generali di redazione del bilancio	13
Criteri di valutazione	14
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	20
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	23

RELAZIONE AL BILANCIO

Relazione al bilancio al 31/12/2025

L'analisi per tipologia di gestione consente di evidenziare quanto segue.

Gestione Istituzionale ordinaria

- I ricavi di € 759.727 (€ 836.579 nell'anno precedente) sono costituiti da € 242.341 di corrispettivi per ingressi, didattica e vendita di materiale divulgativo, € 105.000 di elargizioni CEI / contributi privati ed € 412.386 di contributi pubblici.
- I costi di € 958.927 (€ 836.036 nell'anno precedente) includono € 315.979 di oneri per il personale, € 411.242 di costi di struttura, € 27.202 di manutenzioni, € 9.551 di costi operativi e € 182.539 di ammortamenti di beni strumentali.

Complessivamente la gestione istituzionale ordinaria evidenzia un risultato negativo di € 200.720, in peggioramento di € 201.262 a quella del 2024 (positiva per € 542); peggioramento dovuto essenzialmente a minori contributi da parte di Arcidiocesi di Trento, che verranno erogati nel corso del 2026.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € 1.011 (positivo per € 1.390 nell'anno precedente).

Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria chiude a zero, come l'anno precedente.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Quote associative ancora da versare			
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo		
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		
3)	Concessioni, licenze e marchi		
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
5)	Altre	574.893	393.228
Totale Immobilizzazioni Immateriali		574.893	393.228
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali		
2)	Terreni e fabbricati non strumentali		
3)	Impianti e attrezzature	52.389	63.289
4)	Altri beni	7.825	8.776
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	20.411	26.366
Totale Immobilizzazioni Materiali		80.624	98.431
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni		
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli		
Totale Immobilizzazioni finanziarie			
Totale Immobilizzazioni (B)		655.518	491.659
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		9.200
5)	Acconti		
Totale Rimanenze		-	9.200
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	38.925	450
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	118.832	82.663
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	35.362	58.773
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	65.853	4.924
Totale Crediti		258.973	146.810

<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1)	Partecipazioni	
2)	Altri titoli	
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		
 <u>IV – Disponibilità liquide:</u>		
1)	Depositi bancari e postali	25.492 97.437
3)	Assegni	
4)	Denaro e valori in cassa	3.951 4.247
Totale Disponibilità liquide		
	29.443	101.684
 Totale Attivo Circolante (C)		
	288.415	257.695
 D) Ratei e risconti		
	12.058	10.015
 Totale Attivo		
	955.992	759.369

PASSIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell'Ente</u>	313.244	313.244
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		
2) Fondi vincolati destinati da terzi		
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(200.211)	0
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1	1
Totale Patrimonio Netto	113.034	313.245
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri		
Totale Rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	71.035	101.281
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Acconti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	215.105	104.163
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	6.586	7.965
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.135	10.952
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	200.000	2.266
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti	7.375	38.063
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	19.407	32.073
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	458.607	195.483
E) Ratei e risconti	313.315	149.360
Totale Passivo e Netto	955.992	759.369

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	242.341	168.077
2)	Attività pastorali	-	-
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4)	Elargizioni e contributi	105.000	335.855
5)	Contributo pubblico c/impianti	-	-
6)	Altri ricavi	412.386	332.647
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		759.727	836.579
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	9.551	11.555
	b) Costi di struttura	411.242	388.356
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	3.214	24.319
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	27.202	8.552
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	-	-
	f) Variazione rimanenze magazzino	9.200	(9.200)
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	182.539	128.496
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
2)	Costi personale amministrativo	315.979	283.957
3)	Costi personale pastorale	-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		958.927	836.036
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(199.200)	542
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative		-	-
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(199.200)	542
C) Gestione Commerciale			
Risultato Gestione Commerciale (C)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		(199.200)	542
D) Gestione Patrimonio			
Risultato Gestione Patrimonio (D)		-	-
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		(199.200)	542
E) Gestione Finanziaria			

Risultato Gestione Finanziaria (E)	(1.011)	1.390
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(200.211)	1.932
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	-	1.932
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	-	1.932
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(200.211)	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Museo Diocesano Tridentino (“Museo”) svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui è parte integrante. Documenta l’evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità cristiana, attraverso la valorizzazione del patrimonio di arte sacra dell’Arcidiocesi di Trento. Diffonde la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali dell’Arcidiocesi di Trento.

Le collezioni del Museo sono formate da circa 18.146 opere categorizzate in arredo liturgico, arte contemporanea, disegni e stampe, fotografie, manoscritti, numismatica e medaglistica, pittura, religiosità popolare, reperti archeologici, ricordi diocesani, scultura e tessili.

Il 55% delle opere è composto da beni di proprietà acquisiti fin dal 1913 attraverso donazioni, lasciti, permuta, assegnazioni ed acquisti.

Il 21% è costituito da beni in deposito da parte di Parrocchie ed altri Enti Diocesani.

Il 23% è rappresentato da beni per i quali non è possibile accertare la proprietà perché conservati da molto tempo nelle collezioni museali.

Il residuo 1% è costituito da beni in comodato gratuito.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto il Museo, per la redazione del bilancio, si è conformato al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili al Museo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Museo.

La presente Nota integrativa, oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2025, Museo Diocesano ha acquisito la personalità giuridica, conferitagli con Decreto del 1° febbraio 2025, a firma di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Lauro Tisi, a seguito dell'istituzione della Fondazione di religione e culto "Museo Diocesano Tridentino".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di portare a nuovo la perdita di esercizio 2025 di € 200.211.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività del Museo.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri siano rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i

proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

² Si veda nota precedente.

Le imposte differite ed anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 574.893 al netto dei fondi ammortamento (€ 393.228 anno precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	393.228	393.228
Costo		564.615	564.615
Fondo Ammortamento	0	(171.388)	(171.388)
Variazioni dell'esercizio	0	181.666	181.666
Incrementi		351.553	351.553
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(169.888)	(169.888)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	574.893	574.893
Costo	0	916.169	916.169
Fondo Ammortamento	0	(341.276)	(341.276)

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è composta dai costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile Palazzo Pretorio, di proprietà di Arcidiocesi di Trento e sede del Museo, avviata nel 2024. Nel corso del 2025 sono proseguite le opere di manutenzione dell'impianto illuminotecnico ed è stata realizzata la manutenzione straordinaria del manto di copertura. Gli interventi sono stati autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente n. 6057 in data 7 giugno 2023.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 80.624 (€ 98.431 anno precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio	0	0	63.289	8.776	26.366	98.431

Costo	0	0	398.180	1.236.060	26.366	1.660.607
Fondo Ammortamento	0	0	(334.891)	(1.227.284)		(1.562.175)
Variazioni dell'esercizio	0	0	(10.900)	(952)		(11.850)
Incrementi	0	0	0	800	(31.799)	(30.999)
Ammortamento	0	0	(10.900)	(1.751)	25.844	13.193
Svalutazioni						0
Decrementi						
Valore di fine esercizio	0	0	52.389	7.825	20.411	80.624
Costo	0	0	398.180	1.236.860	(5.433)	1.629.607
Fondo Ammortamento	0	0	(345.791)	(1.229.036)	25.844	(1.548.982)

La voce “Altri beni” è composta da investimenti in mobili e arredi e macchine elettroniche. Gli incrementi si riferiscono alla sostituzione di macchine d’ufficio.

La voce “Immobilizzazioni in corso” accoglie gli acconti versati in corso d’anno per l’impianto grafico per la realizzazione nuovo sito istituzionale per il Museo Diocesano.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali, pari a € 0 (€ 9.200 esercizio precedente).

Crediti iscritti nell’attivo circolante

Ammontano ad € 258.973 (€ 146.810 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Clienti	38.925	450	-	-	38.925	450
Enti Diocesani	0	0	-	-	0	0
Altri Enti	118.832	82.663	-	-	118.832	82.663
Tributari	35.362	58.773	-	-	35.362	58.773
Altri	65.853	4.924	-	-	65.853	4.924
Totale	258.973	146.810	0	0	258.973	146.810

I crediti verso “Clienti” si riferiscono a corrispettivi per laboratori didattici da incassare.

I crediti verso “Altri Enti” rappresentano le somme ancora da ricevere dalla Provincia Autonoma di Trento per finanziamenti sulla gestione esercizio 2025 e da Cassa di Risparmio Trento e Rovereto.

I crediti tributari sono costituiti da crediti IRES per € 17.597, IRAP per € 1.871 e IVA per € 15.894.

I crediti verso "Altri" si riferiscono a note di accredito da ricevere da fornitori per € 55.061, acconti pagati per € 760, crediti verso istituti finanziari per interessi attivi per € 1.200 e a crediti per ingressi acquistati online e incassati nel corso del 2026 per € 8.287 e crediti diversi per € 545.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 29.443 (€ 101.684 anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024
Depositi Bancari e postali	25.492	97.437
Denaro e valori in cassa	3.951	4.247
Totale	29.443	101.684

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 113.034 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2025	313.244			0	1	313.245
Risultati della gestione esercizio precedente						0
Contributi da Enti Diocesani						0
Risultato della gestione esercizio in corso				(200.211)		(200.211)
Valore di fine esercizio 2025	313.244	0	0	(200.211)	1	113.034

Diversamente dall'esercizio precedente, l'Arcidiocesi di Trento non ha provveduto a erogare in corso d'anno il contributo a copertura del disavanzo. Il rendiconto gestionale chiude, pertanto, in perdita.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto evidenzia il debito verso il personale dipendente a tale titolo e ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2025	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	101.281	61.577
Variazioni nell'esercizio:	(30.246)	39.704
Accantonamento nell'esercizio	8.985	14.239
Acquisizione personale da altri Enti Diocesani		28.379
Rivalutazioni	1.736	2.087
Utilizzo nell'esercizio	(40.967)	(5.001)
Valore di fine esercizio	71.035	101.281

L'utilizzo del fondo accantonamento è legato alla cessazione di rapporto di lavoro dipendente avvenuta in corso d'anno.

La movimentazione della consistenza del personale dipendente è di seguito illustrata.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2025	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti al 31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
- Quadri	0	0	0	1	1
- Impiegati	4	1	1	-1	3
- Operai	2	0	2	0	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	6	1	3	0	4
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	1	0	1	0	0
- Operai	0	1	1	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	1	2	0	0
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	1	1	0	0	2
Totale Altro personale	1	1	0	0	2
Totale	8	3	5	0	6

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 458.607 (€ 195.483 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Fornitori	215.105	104.163	0	0	215.105	104.163
Tributari	6.586	7.965	0	0	6.586	7.965
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.135	10.952	0	0	10.135	10.952
Enti diocesani	200.000	2.266	0	0	200.000	2.266
Altri Enti	7.375	38.063	0	0	7.375	38.064
Altri debiti	19.407	32.073	0	0	19.407	32.073
Totale	458.607	195.483	0	0	458.607	195.483

I debiti verso i “Fornitori” di € 215.105 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

I debiti “Tributari” di € 6.586 comprendono i debiti per ritenute su stipendi e compensi collaboratori versate a gennaio 2026, oltre a IVA per € 347.

I debiti verso “Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale” sono relativi ai contributi sugli stipendi da versare all’INPS a gennaio 2026 per € 8.214, saldo del premio INAIL per € 35 e a versamento a Plurifond/Laborfond per € 1.886.

I debiti verso “Enti Diocesani” si riferiscono a una anticipazione da parte di Arcidiocesi di Trento pari a € 50.000, e da Fondazione Fraternitas per € 150.000.

I debiti verso “Altri Enti” rappresentano un anticipo del contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Gli “Altri debiti” sono costituiti dalle somme dovute a dipendenti e collaboratori per stipendi e compensi erogati nel mese di gennaio 2026.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 313.315 (€ 149.360 esercizio precedente) si riferiscono alle quote residue di contributo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento a fronte delle opere di riqualificazione energetica degli ambienti museali.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2025 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2025	2024
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(199.200)	542
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(199.200)	542
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(199.200)	542
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(199.200)	542
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	0	0
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(199.200)	542
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(1.011)	1.390
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			(200.211)	1.932
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			(200.211)	1.932
	TOTALE IMPOSTE			0	(1.932)
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(200.211)	0

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 199.200 (positivo per € 542 nell'anno precedente), quale effetto della mancata erogazione, in corso d'anno, del contributo da parte di Arcidiocesi di Trento a copertura della perdita.

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi di gestione:	242.341	168.077
- Ingressi visitatori	191.485	119.028
- Didattica	5.972	9.320
- Vendite materiale	44.884	39.729
Elargizioni e contributi:	105.000	335.855
- da Enti Diocesani e Religiosi	65.000	13.000
- da altri Enti e Privati	40.000	322.855
Altri ricavi:	412.386	332.647
- da Pubblica Amministrazione	390.882	317.069
- altri	21.504	15.578
Totale	759.727	836.579

I “Ricavi di gestione” accolgono le entrate derivanti dall'attività tipica del Museo, che comprendono i corrispettivi per ingressi, didattica e vendite materiale editoriale e gadget. Nel corso del 2025, gli ingressi hanno registrato un nuovo ulteriore incremento, rispetto al periodo precedente.

Nelle “Elargizioni e contributi da Enti Diocesani e Religiosi” sono riepilogate le somme in c/esercizio ricevute dalla CEI per € 15.000 e da Fondazione Fraternitas Tridentina per € 50.000, a sostegno attività. Come spiegato in precedenza, non è presente il contributo riconosciuto da Arcidiocesi di Trento a concorrenza delle spese non coperte da entrate proprie (€ 319.355 anno precedente), che verrà erogato nel corso del 2026.

Nelle “Elargizioni e contributi da altri Enti e Privati” sono ricompresi i contributi percepiti da Enti del territorio per sostegno di mostre e iniziative museali.

Gli “Altri ricavi” accolgono il contributo in c/esercizio erogato dal Servizio Cultura della Provincia Autonoma di Trento a sostegno attività 2025, oltre alla quota di competenza del contributo in c/impianti riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento a fronte degli interventi di rifacimento del tetto, impianto di illuminazione ed efficientamento energetico dell'immobile di Piazza Duomo. L'incremento è legato alla riqualificazione energetica degli ambienti museali.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Costi operativi e della produzione:	9.551	11.555
- Acquisto libri e materiale didattico	5.310	11.555
- Altri	4.241	0
Costi di struttura:	411.242	388.356
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	179.244	236.902
- Servizi di pulizia e custodia	113.974	8.533
- Servizi di vigilanza	4.297	3.863
- Canoni di manutenzione	17.841	30.371
- Mostre e restauri	3.512	660
- Audio, video e comunicazioni	716	2.299
- Utenze	49.030	47.476
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	2.838	2.795
- Altri	39.791	55.458
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	3.214	24.319
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	27.202	8.552
Variazione delle rimanenze finali	9.200	-9.200
Ammortamento altri beni strumentali	182.539	128.496
Costo del personale dipendente	315.979	283.957
Totale	958.927	836.036

I costi complessivi dell'area gestionale ordinaria subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per maggiori costi di pulizia e custodia (+ € 105.441) e maggiori costi del personale interno (+ € 32.022), al netto delle minori consulenze (- € 57.658), oltre a maggiori ammortamenti derivanti dalle opere di riqualificazione energetica degli ambienti museali (+ € 54.043).

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo per € 1.011 (positivo per € 1.390 nel 2024).

Di seguito il dettaglio di composizione del risultato:

Proventi finanziari		
Dividendi	-	-
Interessi attivi	1.200	3.450
Altri proventi finanziari	-	-
Proventi da estinzione investimenti	-	-
Rivalutazioni titoli investiti	-	-
Totale proventi finanziari	1.200	3.450
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	2.211	2.061
Svalutazioni		
- delle partecipazioni	-	-
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	-	-

Totale oneri finanziari	2.211	2.061
Totale	(1.011)	1.390

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato economico dell'area è nullo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2025 sono pari a zero (€ 1.932 nel 2024) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti:	0	0
IRES	0	62
IRAP	0	1.870
Totale	0	1.932

* * *